



CITTA' DI TORINO



Corso di formazione
Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2013-2015

Asse Lavoro
20 Maggio 2014

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
Largo Chigi 19, Roma
Sala Monumentale

Presentazione

L'Italia, mediante l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) operante presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha aderito al programma "Combattere le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", promosso dal Consiglio d'Europa in attuazione della Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/Rec (2010)5.

In tale contesto è stata definita la *Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere*, approvata con decreto ministeriale del 16 aprile 2013, che prevede un piano di azioni integrate e multidisciplinari in grado di fornire una risposta ampia, concreta e coordinata per il contrasto delle discriminazioni nei confronti delle persone omosessuali e transessuali, in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, il terzo settore e le parti sociali.

La Strategia ha individuato quattro Assi prioritari di intervento, per i quali sono stati definiti obiettivi strategici e misure concretamente attuabili. I quattro Assi sono:

- Educazione e Istruzione;
- Lavoro;
- Sicurezza e Carceri;
- Media e Comunicazione.

A sostegno della Strategia, il Dipartimento ha sottoscritto, in data 19 dicembre 2012, un Protocollo d'Intesa con il Comune di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), per la promozione di attività comuni.

A seguito di tale Protocollo d'Intesa il Dipartimento ha siglato, in data 6 giugno 2013, l'Accordo di collaborazione con il Comune di Torino, per la realizzazione delle attività previste dalla Strategia. Nell'ambito del citato Accordo di collaborazione è prevista la realizzazione di percorsi innovativi di formazione sulle tematiche dell'omosessualità e della transessualità, destinati alle figure apicali delle Amministrazioni Centrali e Locali nei tre Assi dell'Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri.

Il corso di formazione che Vi proponiamo, organizzato in collaborazione con l'UNAR, rientra pertanto in questa cornice di riferimento.

Il modulo formativo è articolato in due giornate per due distinti gruppi di beneficiari, nelle seguenti date e orari:

- Martedì 20 maggio 2014 (dalle ore 09.30 alle ore 17.00) rivolto a dirigenti della Pubblica Amministrazione
- Mercoledì 21 maggio 2014 (dalle ore 09.30 alle ore 17.00) rivolto a referenti delle Parti Sociali.

Per la programmazione del corso la Città di Torino ha coinvolto, attraverso la somministrazione di un questionario, sia i partner della Rete RE.A.DY sia le Associazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro istituito dall'UNAR per mappare e conoscere le esperienze già effettuate sui territori e recepire suggerimenti per la definizione dell'agenda formativa.

Analogo strumento è stato inviato ai/beneficiari/e della formazione al fine di individuare gli specifici fabbisogni formativi del target di riferimento e modulare nel modo più efficace i contenuti della formazione.

Sede

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Sala Monumentale, Largo Chigi 19 - Roma.

Destinatari

Il presente corso è rivolto a dirigenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ai dirigenti dei Servizi per il Lavoro delle Regioni o loro delegati.

Obiettivi generali della formazione sono:

- incrementare la conoscenza e la consapevolezza sul tema dell'inclusione socio-lavorativa delle persone omosessuali e transessuali, al fine di prevenire e contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere nel mondo del lavoro;
- ampliare le informazioni rispetto alla normativa antidiscriminatoria e alle pratiche di prevenzione e tutela dalle discriminazioni sul luogo di lavoro nei confronti delle persone omosessuali e transessuali;
- riflettere su come la programmazione relativa all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, con attenzione all'agenda 2014-2020, possa essere declinata in un'ottica inclusiva e di non discriminazione delle persone omosessuali e transessuali anche alla luce degli obiettivi previsti dalla "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere".

PROGRAMMA - 20 MAGGIO 2014

09.30 - 10.00

Accoglienza e registrazione delle/dei partecipanti, consegna materiale informativo e didattico.

10.00 - 10.15

Brevi saluti istituzionali

10.15 - 10.30

Presentazione della Strategia e introduzione al corso

10.30 - 11.30

L'identità sessuale e il lessico lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender)

Margherita Graglia, psicologa/psicoterapeuta e formatrice

Le dimensioni dell' identità sessuale; stime di prevalenza (ricerche nazionali e internazionali); l'orientamento sessuale nelle discipline psicologiche; stigma e minority stress.

I contesti lavorativi: la visibilità delle persone LGBT nei luoghi di lavoro, le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere nei luoghi di lavoro e la loro evidenza statistica.

11.30 - 12.15

Le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere nei luoghi di lavoro: il mondo del pubblico impiego

Anna Lorenzetti – Giurista, collaboratrice con l'Università degli Studi di Bergamo

Illustrazione della normativa nazionale relativa al divieto di discriminazione delle persone omosessuali e transessuali nei luoghi di lavoro, anche in relazione al contesto sovranazionale.

12.15 - 13.00

La Strategia Nazionale Lgbt come opportunità operativa e di sostegno per la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone lgbt all'interno della agenda Fse 2014 -2020.

Rosario Murdica – Ricercatore ISFOL

Riflessione sulla promozione delle pratiche positive di inclusione sociale e lavorativa, con finalità non discriminatorie, delle persone omosessuali e transessuali alla luce dell'agenda FSE 2014-2020 con riferimento agli obiettivi strategici definiti dalla Strategia Nazionale LGBT.

13.00 - 14.00 PRANZO A BUFFET

14.00 - 15.30

TAVOLA ROTONDA: LE BUONE PRASSI NELLE POLITICHE DEL LAVORO E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE OMOSESSUALI E TRANSESSUALI

3 associazioni del Gruppo Nazionale di lavoro lgbt, istituito dall'UNAR, interverranno per illustrare buone prassi rispetto alla prevenzione e contrasto delle discriminazioni, al diversity management e alle misure di inclusione lavorativa di persone omosessuali e transessuali. Interverranno Caterina Caput (Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford), Igor Suran (Parks) e Christian Ballarin (Associazione Maurice GLBTQ) insieme a Luca Cipriani del Servizio Lgbt della Città di Torino. Segue dibattito

Coordina Margherita Graglia, discutant Anna Lorenzetti e Rosario Murdica

15.30 – 16.45

LAVORO DI GRUPPO: AVVIARE AZIONI DI RICADUTA

Attraverso un lavoro che si svolgerà in gruppi coadiuvati dai docenti e dai rappresentanti delle associazioni intervenute nel pomeriggio, le/i partecipanti ipotizzeranno azioni nei propri ambiti di competenza così da mettere in pratica le conoscenze apprese durante la giornata formativa. Segue confronto in plenaria.

Coordina Margherita Graglia

16.45 – 17.00

Compilazione del questionario di valutazione del corso.

Metodologia

Nella formazione saranno utilizzate differenti metodologie d'aula: lavoro in plenaria, lavoro in gruppi, sessioni frontali.

Docenti

Margherita Graglia, psicologa/psicoterapeuta e formatrice che svolge un ruolo di coordinamento generale del team formativo e dell'aula, didatta FISS (Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica).

Anna Lorenzetti, Giurista e collaboratrice con l'Università degli studi di Bergamo.

Rosario Murdica, ricercatore ISFOL - Struttura Inclusione sociale - Gruppo di lavoro Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

Rappresentanti delle Associazioni

Christian Ballarin dello sportello transessuale SpoT dell'associazione Maurice GLBTQ di Torino.

Caterina Caput dell'Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford.

Igor Suran dell'Associazione Parks.